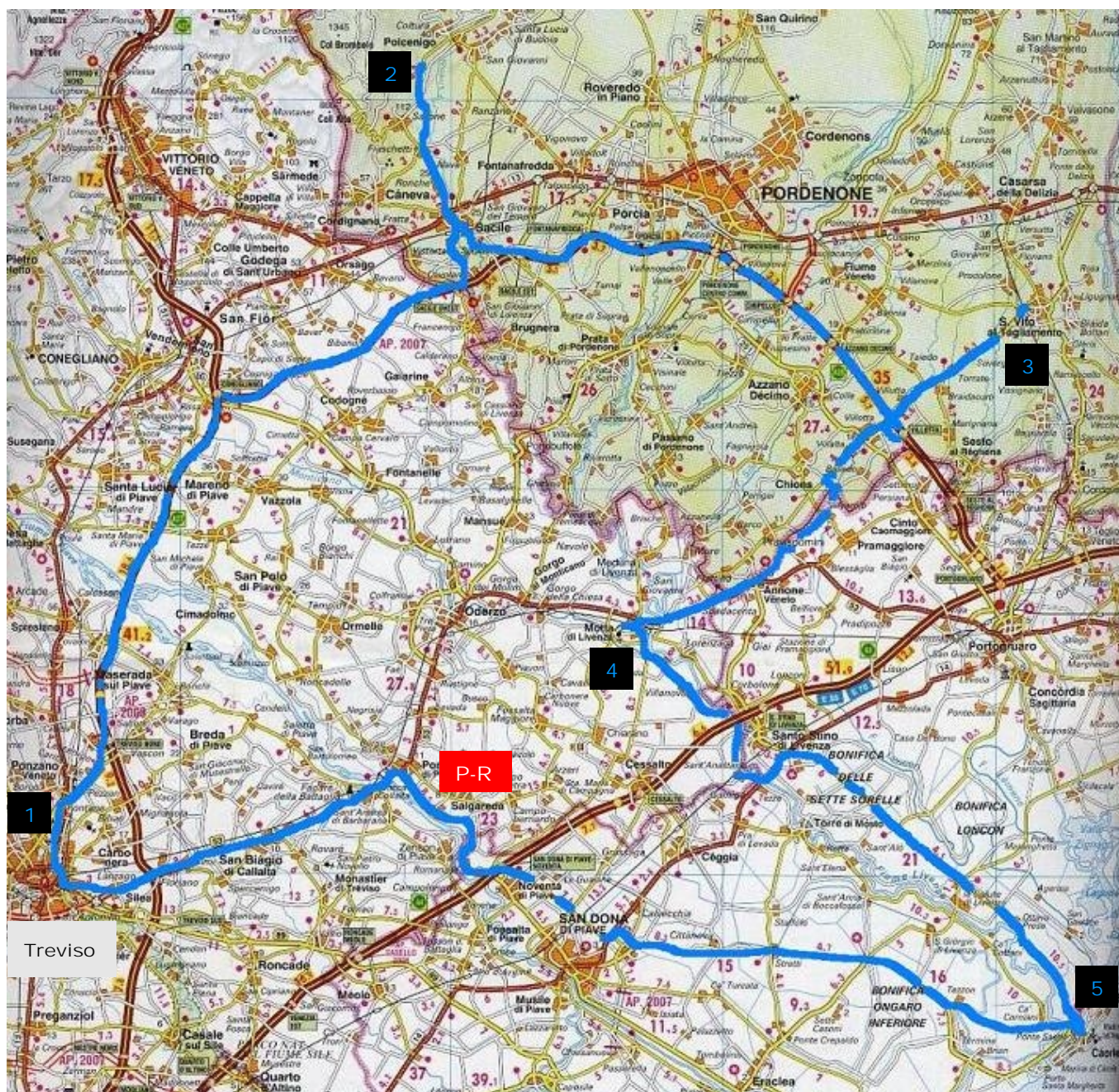


Il Percorso Mariano del Veneto Orientale

Durata: UNA GIORNATA



Partenza da Borgo Ronchetto

ore 07.30

1a tappa **Santa Maria Maggiore** – Treviso

arrivo ore 08.00 – partenza ore 09.00

2a tappa **Santissima Trinità** – Coltura di Polcenigo

arrivo ore 10.00 – partenza ora 11.00

3a tappa **Madonna di Rosa** – San Vito al Tagliamento

arrivo ore 12.00 – partenza ore 14.00

4a tappa **Madonna dei Miracoli** – Motta di Livenza

arrivo ore 15.00 – partenza ore 16.00

5a tappa **Madonna dell'Angelo** – Caorle

arrivo ore 16.45 – partenza ore 17.45

Ritorno a Borgo Ronchetto

arrivo ore 18.45

1a tappa – TREVISO

Santuario di Santa Maria Maggiore di Treviso



La Chiesa di Santa Maria Maggiore, detta anche "Madona Granda" di cui si hanno tracce risalenti all'VIII secolo, sorge dov'era eretto, secondo la storia, un capitello con l'immagine della Vergine.

Nel Chiostro della Chiesa di Santa Maria Maggiore è allestita la mostra: *La Via Crucis nell'arte*, si tratta di oltre una dozzina di dipinti realizzati da artisti trevigiani con lo scopo di rappresentare le croci che alcuni di noi hanno portato cristianamente. La mostra terminerà il 28 Febbraio.

Approfondimenti: www.trevisoinfo.it/chiesasmmaggiore.htm

2a tappa – POLCENIGO

Chiesa della Santissima Trinità

Nella frazione di Coltura, lungo la strada turistica per Caneva, è notevole il tre-cinquecentesco santuario della Santissima Trinità, sulle cui origini è circola una la leggenda che lo colloca ai tempi del cristianesimo: caso tipico, comunque, di cristianizzazione di un luogo preistorico di culto delle acque e meta, fino a poco tempo fa, di frequenti e lontani pellegrinaggi in occasione di persistenti siccità. La visita è consigliata sia per l'incanto delle sorgenti del Livenza, sia per le opere d'arte, per lo più seicentesche, tra quali spicca altare ligneo intagliato e dipinto del XVII secolo, della bottega dei Ghirlanduzzi, ornato da una tavola lignea (1496), in parte scolpita ed in parte dipinta, dell'intagliatore friulano Domenico da Tolmezzo. La zona merita una visione dall'alto, che si può avere percorrendo la nuova stada per la frazione di Mezzomonte (m 479).



Approfondimenti: www.trevisoinfo.it/chiesasmmaggiore.htm

3a tappa – SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Santuario Madonna di Rosa



La prodigiosa immagine della Madonna di Rosa è un modesto affresco del 1500 e rappresenta la Madre di Dio in atto di offrire ai suoi devoti il Bambino Gesù benedicente.

Custodita nel villaggio di Rosa sotto l'atrio di casa della famiglia di Giovanni Giacomuzzi, il 2 febbraio 1655, Maria Giacomuzzi, fanciulla di 8 anni soggetta a frequenti attacchi di malcaduto, durante la recita del Santo Rosario viene rapita in estasi. Riavutasi racconta che la Madonna del dipinto le ha così parlato: "Io non sto bene in questo luogo ove si bestemmia mio Figlio! Di' a tuo padre che mi faccia trasportare in una chiesa. Fa' quanto ti dico, e, come segno della tua

missione, fin d'ora sarai perfettamente guarita dal tuo male": il trasporto della prodigiosa immagine nella chiesa di San Nicolò avvenne il 3 marzo dello stesso anno 1655.

Constatata l'insufficienza della chiesa ad accogliere tutti i pellegrini che accorrevano sempre più numerosi, nel 2° centenario dell'apparizione ebbero inizio i lavori per la costruzione di un tempio più capace, inaugurato il 6 settembre 1868.

La furia devastatrice dell'ultima guerra mondiale non risparmiò il Santuario: il bombardamento del 31 dicembre 1944 e quello successivo del 22 marzo 1945, lo ridussero ad un cumulo di macerie.

Eppure l'Immagine Miracolosa, fragilissima per essere dipinta su un muro di ciottoli, entrambe le volte, dopo faticose ricerche venne ritrovata intatta. L'8 settembre 1953 venne quindi posta la prima pietra del nuovo maestoso Santuario che fu benedetto ed aperto al culto nell'agosto 1960.

La chiesa è a croce latina e la Cappella della Madonna è collocata sul lato sinistro del presbiterio e costituisce il centro artistico devozionale di tutto il Santuario. L'Immagine della Madonna troneggia sul tabernacolo fra marmi policromi, eleganti colonne ed angeli oranti.

Approfondimenti: www.santuariomadonnadirosa.it

4a tappa – MOTTA DI LIVENZA

Santuario Madonna dei Miracoli

Il Convento della Madonna dei Miracoli fu fondato nel 1510 in seguito all'apparizione della Vergine. Restaurato nel 1958, è tuttora centro del culto mariano. All'interno della Basilica si può ammirare un'Apparizione della scuola del Tiepolo.

Il 9 marzo 1510 la Madonna apparve a Giovanni Cigana, un pio contadino che da vent'anni recitava ogni giorno il Rosario davanti ad un 'Capitello' della Beata Vergine, tuttora esistente. Mentre stava passando davanti allo stesso capitello, l'uomo si arrestò colpito da una visione celeste: una bellissima giovane, vestita di bianco, se ne stava seduta sul campo di grano ancora verde.

Maria gli avrebbe ordinato di digiunare insieme con la famiglia per tre sabati consecutivi, di predicare tale digiuno a tutta la popolazione di Motta e in seguito in tutte le città, borgate e villaggi della terra trevigiana. Inoltre, gli ordinò di far costruire una chiesa in legno, dove il popolo si potesse raccogliere in preghiera. In seguito ai prodigi che si verificarono, l'autorità ecclesiastica istituì un processo canonico che confermò l'apparizione. La primitiva edicola in legno venne sostituita dal Santuario.



Approfondimenti: www.santuariomotta500.it

5a tappa – CAORLE

Il Santuario della Madonna dell'Angelo



Di recente si sono conclusi i restauri del Santuario della Madonna dell'Angelo di Caorle con la restituzione all'originario splendore degli affreschi interni e delle opere marmoree tra cui l'Arcangelo Michele, dal quale deriva il nome primitivo della chiesa.

Una minuscola crocetta marmorea bianca, sulla facciata esterna, descrive un fatto miracoloso: *"Nella spaventosa inondazione marina del 31 - XII - 1727 l'acqua era salita fino a questa*

crocetta senza che una sola goccia penetrasse nel Santuario".

La **processione in mare dell'immagine della Madonna dell'Angelo** è uno dei riti religiosi più amati e sentiti a Caorle e tra i più seguiti dai turisti.

Si svolge ogni cinque anni, la seconda domenica di settembre, e dura tutto il pomeriggio. La statua, in quell'occasione, esce dal santuario, percorre le calli del centro storico fino a giungere al porto dove viene imbarcata con il Patriarca di Venezia su una barca e, scortata dai pescherecci e dalle autorità, esce in mare per poi fare ritorno al Santuario.

E' una tradizione religiosa e popolare nata per ricordare quando, nel 1800, la Beata Vergine accolse le preghiere della popolazione preoccupata per la perdita dei propri territori lagunari.

Approfondimenti: http://it.wikipedia.org/wiki/Santuario_della_Madonna_dell'Angelo